



**20° CONGRESSO NAZIONALE**  
DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA  
E DELLE CASSE DI RISPARMIO

AUTONOMIA, RESPONSABILITÀ, SUSSIDIARIETÀ  
Bolzano, 22 - 23 Giugno 2006



**MOZIONE FINALE**

Il XX Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di risparmio S.p.A., udite le relazioni e le comunicazioni presentate sul tema “Autonomia, responsabilità, sussidiarietà”, nonché gli interventi che ne hanno ulteriormente approfondito i contenuti,

### CONSTATATO

che nel corso dell'ultimo triennio sono stati adempiuti gli impegni indicati dalla Mozione finale approvata nel corso del XIX Congresso Nazionale di Firenze del giugno 2003 ed in particolare:

#### *Rapporti Fondazioni – Banche conferitarie*

- Le Fondazioni e le Casse di risparmio S.p.A. hanno proseguito il percorso che nell'ultimo decennio ha rappresentato una vera e propria rivoluzione del sistema creditizio, con un processo di rapida evoluzione ed anche con aggregazioni di cui sono state tra i principali protagonisti.
- Le Fondazioni e le Casse di risparmio S.p.A., finalmente dotate di una piena e riconosciuta autonomia, hanno contribuito a costruire alcuni dei più importanti gruppi bancari, anche in una prospettiva europea.
- Sono stati completati, entro i tempi fissati, gli adempimenti che imponevano alle Fondazioni di dismettere il controllo, nonostante le continue modifiche della normativa.
- È stata risolta positivamente la questione del ruolo delle Fondazioni con un patrimonio non superiore a 200 milioni di euro al 2002 e di quelle con sedi operative nelle Regioni a statuto speciale, consentendo la salvaguardia dell'autonomia delle Banche locali.
- Le Fondazioni hanno potuto continuare a svolgere liberamente il ruolo di soci istituzionali delle Banche, assicurando l'autonomia degli istituti e rappresentandone il substrato etico, garanzia di attenzione alla responsabilità sociale verso le comunità.

#### *Casse S.p.A.*

- Le Casse di risparmio S.p.A. hanno potuto continuare a considerare le Fondazioni soci istituzionali, perché stabili, rappresentative e a radicamento territoriale.
- L'Associazione ha costituito per le Casse di risparmio S.p.A. un fondamentale punto di riferimento anche nel più ampio mondo bancario in ambito sia internazionale, con il Gruppo Europeo e l'Istituto Mondiale delle Casse di risparmio S.p.A., che nazionale, insieme con l'Associazione delle Banche da sempre private – Assbank ed in collaborazione con l'Associazione Bancaria Italiana - ABI, di cui ringrazia il Presidente Maurizio Sella e rivolge i migliori auguri al Presidente designato, Corrado Faissola.

## *Fondazioni*

- Le sentenze della Corte Costituzionale n. 300 e 301 del 2003 hanno definitivamente sancito la natura privata e la piena autonomia, statutaria e gestionale delle Fondazioni come soggetti delle libertà sociali.
- La sentenza 10 gennaio 2006 della Corte di Giustizia Europea del Lussemburgo ha confermato la natura di enti non commerciali delle Fondazioni.
- In attuazione della Mozione del XVIII Congresso di Torino, le Fondazioni hanno sviluppato un'innovativa azione di solidarietà a favore delle Regioni del sud, tramite l'attivazione del progetto "Sviluppo Sud", in una prima fase finalizzato alla promozione di distretti culturali nelle Regioni meridionali.
- L'Associazione ha operato poi per rafforzare ulteriormente i rapporti con il Terzo Settore e con il Volontariato, promuovendo una grande iniziativa nazionale per la prosecuzione ed il consolidamento, su scala più ampia, dell'intervento per il Sud, attraverso la costituzione di una Fondazione per il Sud.
- In sintonia con la possibilità di utilizzo del patrimonio per il perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare dello sviluppo economico dei territori di elezione, 66 Fondazioni sono divenute azioniste della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ed hanno operato nel suo ambito un costante stimolo, specie per l'avvio della gestione ordinaria.

### L'Associazione:

- Ha svolto un continuo sforzo di informazione e comunicazione, consolidando ulteriormente la consapevolezza del proprio ruolo nelle Associate e la conoscenza del ruolo delle Fondazioni presso le Istituzioni e la società civile.
- Ha favorito la prosecuzione della realizzazione, a livello territoriale, delle Consulte regionali.
- Ha promosso l'analisi di argomenti di interesse delle Associate, in merito alla evoluzione istituzionale e normativa, agli assetti organizzativi, alle strategie ed alla percezione dell'immagine delle Associate, anche mediante il confronto con esperienze internazionali, nonché attraverso lo sviluppo di strumenti operativi di uso comune e l'attività formativa del personale delle Associate.
- Ha svolto un ruolo di raccordo e di coordinamento con gli Organismi internazionali.
- Ha assistito le Associate nei confronti di ogni Istituzione, compresa la Corte di giustizia Europea, in particolare in occasione del contenzioso fiscale, conclusosi con esito favorevole per le Fondazioni.

### **CONSIDERATO**

- Che le Fondazioni, al fine di realizzare le finalità di crescita civile e sviluppo economico, hanno dimostrato di essere in grado di individuare percorsi innovativi e diversificati di intervento, di attuare rafforzamenti organizzativi,

di offrire competenze, di gestire forme di partenariato con soggetti pubblici e/o privati, nonché fra le medesime Fondazioni.

- Che le Fondazioni, operando autonomamente secondo i rispettivi statuti, hanno dato corso, in linea con i principi di solidarietà e sussidiarietà, anche a progetti di interesse nazionale ed internazionale come:
  - La promozione dell'infrastrutturazione sociale delle Regioni meridionali finalizzata al potenziamento delle capacità di autopromozione del Sud.
  - La promozione dello sviluppo sociale dei territori di riferimento, compatibilmente con la redditività e la salvaguardia del patrimonio.
  - Iniziative internazionali a favore di popolazioni colpite da tragedie umanitarie, in occasione dello Tsunami, dell'attentato di Beslan ed in Paesi dell'Africa.
- Che, a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale, l'Autorità di vigilanza ha esercitato le proprie prerogative nel rispetto della natura giuridica, delle funzioni e del ruolo che la legge e gli statuti prevedono per le Fondazioni, avendo così trovato nel Direttore generale del Tesoro Vittorio Grilli un interlocutore attento e collaborativo.
- Che il ruolo svolto dalle Fondazioni nel processo di ristrutturazione del credito è stato ampiamente e ripetutamente giudicato positivo ed insostituibile anche dalla Banca d'Italia.
- Che in questi anni, a livello internazionale e nazionale, sono stati valorizzati pienamente gli orientamenti ed il patrimonio genetico e storico delle Casse di risparmio S.p.A., anche attraverso una rinnovata attenzione alla responsabilità sociale delle imprese.
- Che le Casse di risparmio S.p.A. hanno saputo utilizzare le loro specificità e la loro capacità di servizio per i rispettivi territori sia autonomamente, sia nei gruppi bancari, che guidano o cui partecipano, insieme alle altre Banche di origini diverse all'interno dell'ABI, per valorizzazione gli obiettivi comuni.
- Che, come confermato dalle esperienze di altri Paesi, la diversità delle forme societarie, attraverso cui si svolge l'attività bancaria, costituisce una ricchezza ed offre una maggiore libertà di scelta ai consumatori e che le scelte societarie spettano per legge solamente agli azionisti degli Istituti di credito.

#### **SOLLECITA CON FORZA**

- La revisione del Titolo II del Libro I del codice civile - avendo apprezzato le dichiarazioni del Viceministro Roberto Pinza al riguardo - per valorizzare il ruolo dei corpi intermedi nella società e condurre le Fondazioni di origine bancaria nell'alveo della disciplina comune delle fondazioni private, ricollocando la specificità dell'attuale vigilanza sulle Fondazioni di origine bancaria, in quella prevista per le Fondazioni private di ogni genere.
- L'abolizione dell'incostituzionale limitazione al 30% del voto delle Fondazioni nelle Assemblee delle rispettive banche conferitarie, prendendo atto con soddisfazione, anche per questo, delle dichiarazioni in tal senso del Viceministro Roberto Pinza.

- Il miglioramento del trattamento fiscale, anche nella prospettiva della riforma complessiva del sistema tributario, affinché vengano riconosciuti il ruolo sussidiario e la rilevanza sociale e per lo sviluppo del Paese delle Fondazioni, coerentemente con quanto avviene a livello internazionale.

#### **RIBADISCE**

- Che un'ulteriore opportunità per lo sviluppo dell'attività delle Fondazioni potrà derivare dalla annunciata definizione a livello comunitario, entro il 2007, di uno Statuto europeo delle Fondazioni, alla cui stesura sarà assicurata la partecipazione delle Fondazioni, anche sulla base della proposta elaborata dallo European Foundation Centre.
- Che è necessario continuare l'efficace azione di comunicazione già avviata e le altre iniziative a supporto dell'ampia attività istituzionale svolta dall'Associazione e dalle Associate.

#### **CONSIDERATO ALTRESÌ**

- Che i positivi risultati conseguiti dalle Fondazioni sono stati resi possibili dalla piena autonomia delle medesime, che non possono operare in via sostitutiva ma sussidiaria rispetto a Stato, Regioni ed enti locali ed agli altri soggetti pubblici e privati, coerentemente con il principio costituzionale di sussidiarietà.
- Che tale principio rafforza ulteriormente la missione delle Fondazioni, assegnando loro un ruolo attivo nell'ambito del privato sociale ed esaltandone la funzione di utilità sociale e di sviluppo locale, fermi restando compiti e funzioni che sono assegnati ad altre istituzioni.
- Che tale ruolo richiede il costante sviluppo di due capacità in merito alle quali le Fondazioni hanno già percorso un lungo cammino, la capacità di "dar conto" del proprio operato e la capacità di "tenere in conto" le attese dei loro territori di riferimento.

#### **IMPEGNA L'ACRI**

ed, in essa, le Fondazioni di origine bancaria, ad assicurare il proprio convinto ed unanime impegno per l'attuazione del Protocollo d'intesa e per il sostegno attivo e costruttivo alla costituenda "Fondazione per il Sud";

a favorire il ricorso a centri indipendenti per la valutazione ed il monitoraggio degli interventi istituzionali delle Fondazioni, da svolgere secondo criteri da definire sulla base di un attivo coinvolgimento delle Associate;

a rendere sempre più omogenei e confrontabili, anche con riferimento ad altri investitori istituzionali, i risultati della gestione del patrimonio, in particolare anche adottando indicatori comuni di redditività basati su valori di mercato.

**APPROVA**

questo documento e la relazione del Presidente avv. Giuseppe Guzzetti e lo ringrazia vivamente, plaudendolo per l'intelligente ed autorevole attività svolta.

**RINGRAZIA**

tutti coloro che hanno difeso la natura giuridica privata ed il ruolo autonomo ed indipendente delle Fondazioni, riconosciuto solennemente dalla Corte Costituzionale;

le Associate tutte, gli Organi, i collaboratori ed i dipendenti dell'ACRI.

**IMPEGNA**

l'ACRI a dare attuazione alla presente Mozione e ciò al fine di consentire alle Fondazioni ed alle Casse di risparmio S.p.A. di proseguire nei rispettivi ruoli in piena autonomia e conseguente responsabilità.